

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
Procedura di screening (DGR 1174/2023 – All. A “Direttiva Regionale”)**PIANO NAZIONALE CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO – 2015-2020. PIANO FRANE - 08IR188-G1 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INTEGRAZIONE OPERE ESISTENTI A DIFESA DELL'ABITATO DI PERTICARA, COMUNE DI NOVAFELTRIA (RN). CUP: F94H1700000001. IMPORTO € 500.000,00 - VARIANTE****RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA****Premessa**

La presente Relazione Tecnica Illustrativa, finalizzata alla Valutazione d'Incidenza ed elaborata in conformità all'Allegato A della Direttiva Regionale, D.G.R. 1174/2023, è relativa alla variante all'intervento "08IR188G1 – Manutenzione straordinaria e integrazione opere esistenti a difesa dell'abitato di Perticara (RN)" per il quale è già stato rilasciato il parere prot. n. 887 del 07/06/2019 (class. 06-09, Fasc. 111/2019; pratica n. 56/2019). L'istanza si rende necessaria in quanto la predetta variante prevede di intervenire in un'area limitrofa ma esternamente al settore relativo agli interventi previsti nel progetto originale (**Fig. 1**).

L'abitato di Perticara, nel Comune di Novafeltria (RN), è situato al piede di ripide pareti rocciose costituite da arenaria. Gli accumuli detritici e i grossi blocchi presenti alla base delle pareti testimoniano i numerosi e frequenti fenomeni di distacco e crollo che hanno interessato la rupe in tempi storici. Il borgo di Perticara è stato dichiarato "abitato da consolidare" ai sensi della L. 445/1908 con D.P.R. n. 217 del 18/01/1951.

Le pareti rocciose che incombono sull'abitato sono state oggetto nel recente passato d'interventi di consolidamento e di mitigazione del rischio, comprendenti anche l'installazione di un sistema di monitoraggio (attualmente non funzionante).

Dagli atti in giacenza presso il Comune di Novafeltria risulta che gli eventi sismici dal settembre 1997 al marzo 1998, con IV e V grado Mercalli, hanno avuto un ruolo determinante nella riattivazione di locali fenomeni di crollo nonché nell'ulteriore propagazione delle fratture dell'ammasso roccioso, aggravando la situazione di pericolo della rupe che minaccia l'abitato di Perticara. Per questo motivo sono stati finanziati due interventi di consolidamento delle pareti rocciose della rupe per mitigarne il rischio idrogeologico, per un importo complessivo di € 4.699.757,79. In quell'occasione furono eseguite diverse campagne d'indagini e uno studio approfondito sullo stato di fratturazione dell'ammasso roccioso. Tale studio risultò strategico nell'individuazione delle maggiori criticità in termini di pericolosità e di rischio, lungo l'ampio fronte della rupe in questione. Gli interventi strutturali di mitigazione del rischio sono stati accompagnati dall'installazione di un sistema di monitoraggio (intervento non strutturale) per il controllo delle fratture più pericolose.

Recenti crolli hanno, in alcuni casi, compromesso la funzionalità di alcune opere eseguite, in particolare reti paramassi. Da qui è nata la necessità urgente di provvedere alla manutenzione straordinaria degli interventi eseguiti, oltre al ripristino di un sistema di monitoraggio oggi non più attivo. Inoltre, sebbene gli interventi passati abbiano ridotto il rischio idrogeologico, c'è un rischio residuo che richiede ulteriori interventi.

Nel 2018-2019 sono stati eseguiti dal Servizio Area Romagna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile rilievi ed indagini d'approfondimento atti a completare il quadro conoscitivo funzionale alla progettazione di un nuovo intervento, denominato "08IR188G1 – Manutenzione straordinaria e integrazione opere esistenti a difesa dell'abitato di Perticara (RN)", finanziato con fondi del c.d. "Piano Frane" – Piano Nazionale contro il dissesto idrogeologico 2014-2020 – Accordo di Programma per interventi urgenti e prioritari per la riduzione del rischio idrogeologico (DPCM 28 maggio 2015; DPCM 15 settembre 2015).

Il progetto di cui al parere prot. n. 887 del 07/06/2019 (pratica n. 56/2019) ha riguardato gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e manutenzione straordinaria delle opere esistenti attraverso:

- disaggio e rimozione di massi pericolanti;
- posa di funi d'acciaio per il rafforzamento corticale;
- esecuzione di ancoraggi e chiodature;
- posa/sostituzione/manutenzione di barriere paramassi ad elevato assorbimento energetico;
- ripristino del sistema di monitoraggio.

Nel corso di tale intervento, è stato necessario ricorrere ad una variante per l'accadimento di un evento imprevisto ed imprevedibile consistente nel crollo di massi che hanno travolto e danneggiato una vecchia barriera paramassi, invadendo la carreggiata stradale di Via Greppa (**Fig. 2**) in area limitrofa all'intervento originario.

INTERVENTO

Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico – 2015/2020. DPCM 28/05/2015 “Piano Frane”.

08IR188/G1. Manutenzione straordinaria e integrazione opere esistenti a difesa dell’abitato di Perticara, Comune di Novafeltria (RN) - VARIANTE

€ 500.000,00 - CUP F94H17000000001

Soggetto attuatore: Ufficio sicurezza territoriale e protezione civile di Rimini/Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile-Settore Romagna

Progettazione: Ufficio sicurezza territoriale e protezione civile di Rimini

Approvazione progetto: Ufficio sicurezza territoriale e protezione civile di Rimini

Introduzione

Il recente crollo, che si è verificato lungo la parete rocciosa in fregio alla strada Via della Greppa, ha travolto e distrutto una barriera paramassi esistente (**Fig. 2b, 2c**), evidentemente sottodimensionata rispetto al volume dei massi crollati; nell’occasione alcuni massi hanno raggiunto la strada comunale sottostante che conduce alla struttura turistico-attrattiva “Sky Park”, particolarmente frequentata nei mesi estivi e primaverili. L’elevata pericolosità del fenomeno franoso (per volumi, velocità e imprevedibilità) e il livello di esposizione a cui è sottoposta la strada comunale, determina una condizione di rischio molto elevato. A fronte di un tale rischio si rende indispensabile intervenire per ridurre il rischio a livelli accettabili e garantire l’incolumità pubblica, rendendo usufruibile la strada.

L’intervento ricade all’interno del perimetro del Sito Rete Natura 2000 IT 4090003 “Rupi e gessi della Valmarecchia” - Sito di interesse comunitario (SIC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) - individuato dalle D.G.R. Emilia-Romagna n. 145/2010 e n. 893/2012.

In particolare, secondo la cartografia approvata con Determina del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa n. 2611/2015 sono presenti nella zona di intervento, aree con fitocenosi riconducibili ad habitat di interesse comunitario quali: 8210 – *pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica* - con presenza di 6110 – *formazioni erbose rupicole o basofile* – e di 9340 – *foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*.

Da un punto di vista faunistico, data la tipologia di lavori previsti, è opportuno considerare in particolare la possibile presenza di Uccelli legati all’ambiente rupicolo. A tale proposito, nell’area del monte Perticara (che ricomprende il monte Aquilone) è stata ripetutamente registrata la nidificazione, sulle pareti rocciose, da parte di Falco pellegrino (Falco *peregrinus*), nidificazione ormai “storica” e consolidata nel SIC-ZPS e, più recentemente, anche di Lanario (Falco *biarmicus*).

Stante l’elevato valore ambientale e paesaggistico dell’area di intervento, per la tipologia delle opere previste, tuttavia, non ci sono da segnalare particolari elementi di criticità in termini di impatto ambientale e paesaggistico se si tiene conto del fatto che l’area in questione è stata oggetto di interventi in parete già in passato, tra il 2000 e il 2002, mediante la posa di chiodature e che alla base della parete è già presente una barriera paramassi da sostituire poiché danneggiata.

Opere principali

Gli interventi consistono, principalmente, nella realizzazione di:

- barriera paramassi, ad assorbimento di energia con capacità dissipativa di 2000 kJ, della lunghezza di 70 m e dell’altezza di 4 m, dotata di pannelli di rete ad anelli tipo ASM 3-4-350/300 che fungono da struttura d’intercettazione primaria, e di rete esagonale a doppia torsione come strato accessorio d’intercettazione (che va a sostituire i resti della barriera inadeguata e fuori norma). La barriera paramassi sarà fondata su piccoli plinti in conglomerato cementizio armato ancorati al terreno con barre d’acciaio iniettate con malta cementizia antiritiro.
- disaggio, pulizia e consolidamento di una porzione di parete rocciosa incombente sulla strada Via Greppa, tramite legature con funi d’acciaio e ancoraggi con barre tipo Dywidag, con l’obiettivo di consolidare porzioni di ammasso roccioso in condizioni prearie di equilibrio le cui dimensioni ed energia di caduta superano i valori di progetto della barriera paramassi.

Complessivamente, l’area effettiva di intervento ammonta a circa 450 m² (**Fig. 1**).

Dati catastali: L’area dell’intervento è sita nelle particelle di proprietà del Comune di Novafeltria 57 e 979 e nella particella di proprietà privata 973 del Foglio 2.

Tempi di esecuzione

Per la realizzazione degli interventi e delle opere in progetto sono previsti complessivi 106 giorni (durata del cantiere), naturali e consecutivi determinati dalla somma dei giorni restanti dal precedente intervento che ammontano a 46 integrati di 60 giorni, attraverso la variante.

La data presunta di inizio cantiere è il 01/09/2024 al fine di evitare l'impatto potenziale durante la stagione riproduttiva del falco, tra marzo e agosto.

Modalità di esecuzione e indicazioni progettuali generali

L'area di intervento interessa un fronte ridotto della parete pari a 30 m, mentre la barriera paramassi avrà uno sviluppo laterale di 70 m al pari della barriera attualmente esistente, danneggiata dall'ultimo crollo.

L'esecuzione delle principali opere (posa di barriera paramassi e disgaggi e chiodature in parete) non comporta la realizzazione di scavi per cui l'impiego di mezzi meccanici è ridotto al minimo essenziale consistente nel conferimento e scarico dei materiali in cantiere. Non è previsto nessun ripristino morfologico e quindi nessuna movimentazione terra. Ad ogni modo, i mezzi impiegati per l'approvvigionamento dei materiali saranno "eco-compatibili" appartenenti alla categoria Euro 6 con livelli ridotti di emissione di inquinanti.

Lo stoccaggio dei materiali avverrà in area idonea, priva di vegetazione e collocata ai bordi della strada. Non saranno realizzate nuove piste per raggiungere il luogo di posa poiché verranno utilizzate quelle esistenti. E comunque l'area di stoccaggio è prossima all'area di realizzazione dell'intervento.

L'intervento non prevede l'impiego di sostanze pericolose o nocive. Le tecnologie utilizzate saranno quelle tipicamente in uso per la realizzazione di perforazioni per la realizzazione delle fondazioni e dei tiranti della barriera e per la realizzazione delle chiodature in parete. Il rischio di incidenti è riconducibile alla remota possibilità di sversamenti di idrocarburi dai mezzi d'opera.

In generale, nella fase esecutiva saranno adottate tutte le necessarie precauzioni tese a minimizzare l'impatto sulla vegetazione e quindi sull'habitat, avendo cura di non interferire con la vegetazione se non in caso di assoluta necessità.

La barriera paramassi prevista dovrà sostituire una preesistente barriera lungo la stretta fascia di bosco, compresa tra la parete rocciosa a strapiombo e la strada. Sebbene la barriera nuova avrà dimensioni nettamente maggiori (in altezza) rispetto a quella esistente danneggiata, non è previsto il taglio di alberi ad eccezione di due piante secche per le quali è stata emessa apposita sindacale che ne consente il taglio (in allegato - comune di Novafeltria, ordinanza n. 55 del 30/08/2023). Comunque, la presenza di piante arboree tra la barriera paramassi da realizzare e la strada garantisce il mascheramento dell'opera.

Per il consolidamento della porzione di parete rocciosa è necessario preliminarmente il disaggio dei massi pericolanti e il taglio della vegetazione che dovesse interferire con le esigenze operative di manovra dei mezzi e degli operatori. Occorre poi perforare la parete rocciosa (diametri dei fori fino a 90 mm max), con apposite macchine perforatrici e procedere poi all'inserimento nel singolo foro della barra d'acciaio del diametro di 34 mm, all'intasamento del foro con boiaccia additivata antiritiro e successivo serraggio con bullone e piastra di ripartizione d'acciaio zincato. Le lavorazioni in parete saranno realizzate con operatori e macchine perforatrici calate "su corda". Non sono previsti in parete ponteggi provvisori.

Si rileva che la vegetazione caratterizzante la parete presenta una distribuzione localizzata e quasi puntiforme, favorendo così la possibilità di ridurre al massimo le interferenze in fase esecutiva. Al termine dei lavori, le opere realizzate in parete non limiteranno in alcun modo lo sviluppo della vegetazione e quindi la possibilità di un recupero di eventuale superficie di habitat alterata. Considerato quanto sopra, si ritiene che l'incidenza negativa su vegetazione e habitat possa essere ritenuta complessivamente media in fase di cantiere e bassa sul lungo periodo.

Per quanto concerne la fauna, l'impatto principale sarà determinato dall'invasione e trasformazione di ambienti potenzialmente idonei alla nidificazione e alimentazione per l'avifauna e dal disturbo (rumore, presenza di maestranze, emissioni) con effetti sugli habitat, riproduttivi e trofici, delle specie potenzialmente presenti, anche ai margini dell'area di cantiere. Si tratta, però nel complesso, di un'area assai limitata, a ridosso dell'abitato, e non particolarmente significativa nell'ambito del Sito.

In definitiva, il principale disturbo ambientale prodotto è riconducibile alla presenza dei mezzi e delle maestranze nelle aree di intervento, limitatamente al tempo di permanenza in cantiere per tutto il periodo di durata dei lavori. Al termine dell'intervento non si prevede alcun inquinamento o disturbo ambientale.

Per tutti gli accorgimenti e i provvedimenti volti alla riduzione delle interferenze durante la fase esecutiva dei lavori si rimanda alle Condizioni d'obbligo.

Condizioni d'obbligo

Al fine di inserire nel progetto elementi cautelativi volti a ridurre le possibili interferenze negative sul sito SIC-ZPS nel quale verranno realizzate le opere in progetto, si propongono alcune condizioni d'obbligo di carattere generale con riferimento alla Determinazione n. 14561/2023.

- Ubicazione dell'intervento. La base del cantiere con le relative attrezzature (baracca, WC ecc.) e l'area di stoccaggio dei materiali saranno ubicati in un'area dove non è presente vegetazione arborea e arbustiva, ai lati della strada comunale Via della Greppa e comunque, ai margini della area SIC-ZPS.
- Caratteristiche dell'intervento. L'intervento non comporterà la trasformazione dell'uso del suolo dell'area. Le modifiche allo stato dei luoghi a fine lavori saranno lievi, anche in considerazione del fatto che in parete sono già stati eseguiti interventi di consolidamento (barre in acciaio) mentre alla base della parete si stratta di sostituire un'opera preesistente danneggiata.
- Periodo di realizzazione dell'intervento. Come già indicato, la data presunta di inizio cantiere è il 01/09/2024 per una durata, al netto delle sospensioni, di poco più di 3 mesi. L'intervento non sarà eseguito nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio. Tutte le lavorazioni saranno realizzate esclusivamente nelle ore diurne.
- Modalità di esecuzione dell'intervento. Non saranno realizzate aree permanenti di deposito di materiali o di servizio in aree naturali o seminaturali. Durante i lavori saranno adottati gli accorgimenti idonei per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di polveri, rifiuti, imballaggi, contenitori, parti di attrezzature o materiali di consumo utilizzati o residui, quali: malte, cementi, additivi e sostanze solide o liquide derivanti dal lavaggio, dalla pulizia o dalla manutenzione delle attrezzature e dei mezzi. Comunque, non si prevede una particolare produzione di rifiuti in nessuna delle fasi esecutive. I rifiuti derivanti dalle usuali pratiche di cantiere (imballaggi, sacchi, bancali, ecc.) saranno smaltiti ai sensi di legge. È prevista la demolizione della preesistente barriera paramassi danneggiata con opportuno smaltimento del materiale di risulta.

Non si prevede lo stoccaggio di materiale particolarmente pulverulento, tuttavia durante i lavori si procederà a bagnare periodicamente, o a coprire con teli, i cumuli di materiale stoccato nelle aree di cantiere, soprattutto nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso. Durante i lavori si provvederà ad una costante e periodica bagnatura e/o pulizia della strada a valle della parete e della costruenda barriera paramassi.

Durante i lavori non sarà realizzata alcuna impermeabilizzazione dei terreni che possa modificare la natura dei suoli o alterare la circolazione idrologica superficiale e profonda dell'area dell'intervento.

Per il ripristino dei luoghi si provvederà a rimuovere, smaltire tutti i rifiuti eventualmente prodotti e/o reperiti in loco.

- Modalità di accesso al cantiere e all'area di intervento. Per l'accesso all'area di cantiere si utilizzeranno le piste esistenti.
- Rapporti tra soggetto proponente ed Ente gestore del sito natura 2000. L'intervento sarà effettuato sulla base di un sopralluogo preventivo congiunto con l'Ente gestore del sito Natura 2000 per l'individuazione delle zone da salvaguardare e delle modalità di esecuzione dei lavori. Il soggetto proponente comunicherà in anticipo la data di inizio dei lavori all'Ente gestore del sito Natura 2000



Fig. 1. Foto satellitare da Google Earth dell'area di intervento. In rosso, l'area relativa all'intervento originario, i cui lavori sono stati terminati (con valutazione di incidenza positiva: n. 887 del 07/06/2019); in giallo, l'area dell'intervento in variante, oggetto della presente istanza.

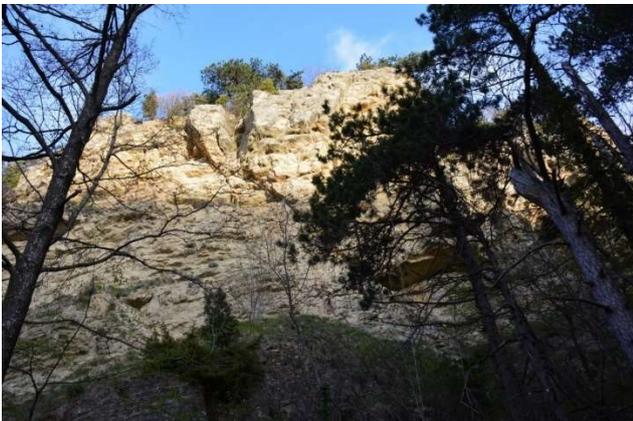


Fig. 2. Area di intervento in variante. a) Vista dall'alto della parete di crollo in fregio alla strada comunale "Via della Greppa" da; b, c) evidenze del recente crollo che ha travolta la barriera paramassi esistente da sostituire; d, e) immagini frontali della parete, da "bonificare", da cui si sono staccati i massi che hanno travolto la barriera.

r_emiro.Giunta - Prot. 06/02/2024.0113630.F



Fig. 3. Immagini ortofoto tratte dal GIS WEB delle Aree Protette e di Rete Natura 2000 relative al fronte sud della Rupe di Perticara, incombenente sull'omonimo abitato. Nella prima immagine (in alto) è rappresentata l'area SIC/ZPS (sito IT4090003) mentre nello stralcio sotto è rappresentata l'area habitat con cui l'intervento interferisce (cfr. con Fig. 1).



COMUNE DI NOVAFELTRIA

Provincia di Rimini

ORDINANZA N° 55

Novafeltria lì 30/08/2023

OGGETTO: PIANO FRANE CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO 2015-2020. MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INTEGRAZIONE OPERE ESISTENTI A DIFESA DELL'ABITATO DI PERTICARA. CUP F94H17000000001.

IL SINDACO

Premesso che:

- il Comune di Novafeltria nelle giornate del 16 e 17 maggio 2023, è stato interessato da eventi meteorologici di elevata intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati tanto da avviare un programma di rimozione delle criticità verificatesi;
- l'intensità e la violenza delle precipitazioni piovose, come detto, certamente a carattere eccezionale, hanno sconvolto vaste aree del territorio, già di per sé molto vulnerabile sotto l'aspetto idrogeologico, determinando condizioni di estrema criticità e di un vero e proprio stato di emergenza;
- tali eventi meteorologici, hanno provocato l'esondazione di corsi d'acqua, lo smottamento di versanti, allagamenti, movimenti franosi, l'isolamento di alcune località e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie;
- con delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023 è stato dichiarato, ai sensi degli articoli 7, comma 1, lettera c), e 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena;
- con delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023 con la quale sono stati estesi gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, al territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023;
- negli anni il Monte Aquilone e le pareti rocciose, che sovrastano l'abitato della frazione di Perticara ed anche alcune strade comunali, sono stati oggetto di frane e dissesti, con distacchi di porzioni rocciose e per tale motivo sulle stesse pareti rocciose che incombono sull'abitato di Perticara, sono state installate barriere paramassi finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico;
- negli anni le suddette barriere paramassi sono state severamente danneggiate da eventi franosi;
- su richiesta di questo Comune, l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Ufficio territoriale di Rimini, ha eseguito apposito sopralluogo prendendo atto della gravissima situazione esistente;
- l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Ufficio territoriale di Rimini, ha redatto il progetto esecutivo dell'opera pubblica denominata "PIANO NAZIONALE CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO 2015-2020. PIANO FRANE – COD. INT. 08IR188-G1 – MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INTEGRAZIONE OPERE ESISTENTI A DIFESA DELL'ABITATO DI PERTICARA (RN). Importo complessivo €. 500.000,00. - CUP: F94H17000000001 – con il fine di rimuovere le barriere paramassi danneggiate esistenti ed installarne di nuove per diminuire il rischio di dissesto idrogeologico delle pareti

rocciose che incombono sull'abitato della Frazione di Perticara del Comune di Novafeltria;

Dato atto che:

- durante le fasi di posa delle nuove barriere paramassi si è verificato un crollo di massi, di dimensioni importanti in un'area limitrofa, che ha travolto una barriera paramassi esistente;
- alcuni massi hanno raggiunto la strada comunale sottostante, con grave pericolo per la pubblica incolumità;
- l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Ufficio territoriale di Rimini, ha redatto la PERIZIA DI VARIANTE al progetto esecutivo dell'opera pubblica denominata "PIANO NAZIONALE CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO 2015-2020. PIANO FRANE – COD. INT. 08IR188-G1 – MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INTEGRAZIONJE OPERE ESISTENTI A DIFESA DELL'ABITATO DI PERTICARA (RN). Importo complessivo €. 500.000,00. - CUP: F94H1700000001 – con il fine di installare un'ulteriore barriera paramassi, della lunghezza di 70 ml e di altezza di 4 ml, in sostituzione della barriera distrutta durante l'esecuzione dei lavori principali già iniziati;

Considerato che:

- le attuali condizioni dell'area, sulla base delle risultanze dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Ufficio territoriale di Rimini, costituiscono pericolo per la pubblica incolumità per cui si rende necessaria l'esecuzione delle opere previste nella predetta perizia di variante denominate “PIANO NAZIONALE CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO 2015-2020. PIANO FRANE – COD. INT. 08IR188-G1 – MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INTEGRAZIONJE OPERE ESISTENTI A DIFESA DELL'ABITATO DI PERTICARA (RN) – PERIZIA DI VARIANTE”, il cui progetto è stato redatto ed approvato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Ufficio territoriale di Rimini;
- l'opera pubblica di che trattasi, progettata dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Ufficio territoriale di Rimini, sarà eseguita sotto la direzione della medesima anche come stazione appaltante;

Visto che:

- l'intervento dovrà essere realizzato sia su aree comunali (Foglio n.2, particelle n. 57 e 979) che private (Foglio n. 2 particella 973) di proprietà dei sig.ri:
 1. CARLONI Carlo nato a TREVISO (PG) il 12/03/1946 C.F. CRLCRL46C12L397N;
 2. SCHMIDT Cristina nata a BASELGA DI PINE' (TN) il 09/03/1945 C.F. SCHCST45C49A694L;

di cui alle visure allegare e depositate agli atti del Comune;

Visto l'art. 7 della Legge n. 241/90, ai sensi del quale, per i provvedimenti caratterizzati da ragioni di celerità del procedimento, non viene comunicato l'avvio del procedimento;

Preso atto dell'urgenza con la quale occorre intervenire ai sensi e per gli effetti dell'art. 54 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 come sostituito dall'art. 6 della legge n. 125 del 24/07/2008.

DICHIARA

necessario provvedere alla messa in sicurezza dell'abitato di Perticara e di Via Greppa, mediante la preparazione dei terreni (taglio piante e quant'altro necessario) per la successiva realizzazione di una nuova barriera paramassi della lunghezza di 70 ml e di altezza di 4 ml, in sostituzione della barriera distrutta durante l'esecuzione dei lavori principali già iniziati, per non creare ulteriori danni alle proprietà pubbliche e private limitrofe così come previsto dal progetto redatto dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Ufficio territoriale di Rimini e denominato “PIANO NAZIONALE CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO 2015-2020. PIANO FRANE – COD. INT. 08IR188-G1 – MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INTEGRAZIONJE OPERE ESISTENTI A DIFESA DELL'ABITATO DI PERTICARA (RN) – PERIZIA DI VARIANTE”. Importo complessivo €. 500.000,00 - CUP: F94H17000000001;

ORDINA

- ai privati proprietari delle aree oggetto degli interventi e precisamente sig.ri:

1. CARLONI Carlo nato a TREVİ (PG) il 12/03/1946 C.F. CRLCRL46C12L397N;
2. SCHMIDT Cristina nata a BASELGA DI PINE' (TN) il 09/03/1945 C.F. SCHCST45C49A694L;

la messa a disposizione delle stesse, al fine di consentire l'immediata esecuzione di tutte le opere provvisoriale e di preparazione dei terreni (taglio piante e quant'altro necessario) e successivamente quelle previste nel progetto denominato "PIANO NAZIONALE CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO 2015-2020. PIANO FRANE – COD. INT. 08IR188-G1 – MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INTEGRAZIONJE OPERE ESISTENTI A DIFESA DELL'ABITATO DI PERTICARA (RN) – PERIZIA DI VARIANTE", il cui progetto è stato redatto ed approvato dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Rimini, al fine di rimuovere il pericolo interessante la pubblica e privata incolumità;

Il presente provvedimento rimarrà in vigore fino a che non saranno ultimate le opere di cui all'oggetto e così ristabilite le normali condizioni di sicurezza;

Il personale dell'Ufficio Polizia Municipale e gli altri agenti della forza pubblica sono incaricati della vigilanza per l'esatta osservanza della presente ordinanza.

La presente ordinanza sindacale non è soggetta ad "avviso di avvio di procedimento" ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 in quanto provvedimento urgente riguardante materia di pubblica incolumità.

Contro il presente provvedimento può essere promosso ricorso avanti al TAR competente entro sessanta (60) giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni dalla data di emissione della presente ordinanza.

L'inottemperanza della presente ordinanza sarà denunciata alla competente Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 e seguenti del Codice Penale.

DISPONE

La Notifica del presente atto ai sottoelencati proprietari:

1. CARLONI Carlo nato a TREVİ (PG) il 12/03/1946 residente a PESARO (PU) in Via A. Righi n. 1 int. 1;
2. SCHMIDT Cristina nata a BASELGA DI PINE' (TN) il 09/03/1945 residente a PESARO (PU) in Via D. Mazza n. 12 int. 15;

La pubblicazione della presente all'Albo Pretorio del Comune per giorni trenta;

La trasmissione del presente atto:

al Prefetto (PEC protocollo.prefrn@pec.interno.it),

Alla Polizia Municipale (PEC pec.comune.novafeltria@legalmail.it)

Alla locale Stazione Carabinieri (PEC tpu27356@pec.carabinieri.it).

Dalla Residenza Municipale li 30/08/2023

Il Sindaco
Dott. Stefano Zanchini
(Documento sottoscritto digitalmente)